

# 2<sup>a</sup> domenica ordinaria

19 gennaio 2020

## **Il Cristo servo, Agnello che salva e santifica.**

*Dopo le feste natalizie riprende il Tempo ordinario.*

*La ferialità è la condizione della nostra vita. Non perché il Signore smette di compiere «grandi cose», ma perché ci aiuta e ci insegna, attraverso l'ascolto della Parola e la celebrazione eucaristica, ad accoglierle e a riconoscerle nella vita di tutti i giorni.*

*Nella **prima lettura** il profeta Isaia annuncia una figura che da sempre è nel cuore di Dio. Da sempre Dio ha plasmato il suo servo e lo ha pensato proprio per la duplice missione di raccogliere il suo popolo e, grazie alla sua luce, tutti i popoli.*

*Essere "segno" è la vocazione del servo che viene mandato.*

*Il **vangelo** fa eco alla profezia presentando il Figlio di Dio, Gesù di Nazareth, come l'Agnello di Dio, colui che porta il peccato del mondo. Colui che è venuto nel mondo per salvare, non per giudicare e che porta con sé il dono dello Spirito.*

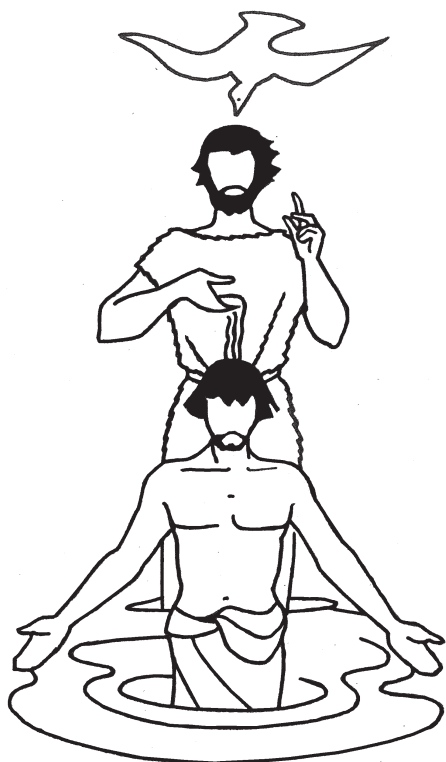
*Lo stesso Spirito che la **seconda lettura**, inizio della prima lettera ai Corinzi, annuncia presente, nel saluto dell'apostolo alla comunità.*

*È proprio quello Spirito che sa donare occhi per vedere come vive in pace sia chi è santificato sia chi sa invocare il nome del Signore.*

*Il servo sofferente, l'Agnello che porta il peccato e l'apostolo/discepolo del Cristo sono segni di salvezza: quella che Dio, da sempre, offre a chi la vuole accogliere.*

# interpretare i testi

di MARCO D'AGOSTINO



« Ho contemplato  
lo Spirito  
discendere  
come una colomba  
dal cielo e rimanere  
su di lui »  
*Giovanni 1,32*